

PREMIO BANCARELLA Scardigli in finale

«Un libro tutto made in Novara. Questa è per me la vera vittoria»

Premio Bancarella, il conto alla rovescia è iniziato. E Novara è ancora in finale con l'autore, Marco Scardigli, e la casa editrice, [Interlinea](#), nella rosa dei finalisti c'è il romanzo giallo "Évelyne. Il mistero della donna francese". In gara ci sono anche Elisabetta Cametti (autrice di Gattinara) con "Dove il destino non muore", Cairo; Alessia Gazzola con "Il ladro gentiluomo", romanzo di Longanesi ambientato a Domodossola; Tony Laudadio con "Preludio a un bacio" di NN Editore; Marino Magliani, "Prima che te lo dicano gli altri", Chiarelettere; Giampaolo Simi, "Come una famiglia", Sellerio. Sono i sei libri vincitori del Premio Selezione Bancarella 2019 e quindi finalisti alla 67ª edizione del Premio Bancarella, il premio dei librai indipendenti italiani che, insieme alla

«Una storia di persone normali, non eccezionali, ma che fanno il loro dovere: ecco il mio romanzo»

Fondazione Città del libro, alle Associazioni dei Librai Pontremolesi e delle Bancarelle e col supporto del Comune di Pontremoli, mantengono viva questa tradizione nata dai Librai ambulanti

di Monteggio e Pontremoli, tradizione che affonda le sue radici nella vocazione culturale della Lunigiana. Presidente del premio è Sara Rattaro, vincitrice del Bancarella nel 2015 con "Niente è come te" (Garzanti): il vincitore verrà proclamato domenica 21 luglio a Pontremoli. Sul palco ci sarà anche Scardigli: storico militare, ha pubblicato per Mondadori la trilogia sulle battaglie nella storia d'Italia, per Rizzoli "Le grandi battaglie del Risorgimento" (2010), per Utet, tra gli altri, "Viaggio nella terra dei morti" (2014) e "Il viaggiatore di battaglie" (2017). È anche appassionato di gialli: "Évelyne" è la seconda avventura con protagonisti Tina, Stoffel e Marchini dopo "Celestina. Il mistero del volto dipinto" (Mondadori, Milano 2016). Il giallo finalista vede sulla scena gli stessi personaggi del romanzo precedente: questa volta siamo nel 1904, durante la Belle Époque. Gli ingredienti per catturare il lettore ci sono tutti: a Novara arriva una signora francese piena di charme. Viveur e sciupafemmine si scatenano ma nulla turba l'ospite al centro dell'attenzione. In coincidenza con la sua venuta in città accadono fatti strani e inquietanti. Il conto alla rovescia è iniziato: «Per me – commenta Scardigli – è già una vittoria essere nei sei finalisti. Novara non è una città molto ben vista dai novaresi. Quando si arriva ai 16, 18 anni non si vede l'ora di andare via, per non avere rimpianti dopo. Dico questo per sottolineare che un libro di un

scrittore novarese, pubblicato da un editore novarese, con una storia tutta novarese è arrivato in finale. Ovvio che non può vincere, ma vuol dire che anche partendo da Novara con i mezzi novaresi e le persone novaresi si possono ottenere dei risultati. Ecco il significato».

Cosa ha convinto i librai indipendenti a inserire "Évelyne" nella rosa dei vincitori?

«Mi fanno notare in positivo del libro l'inquadramento storico: sono riuscito, mi dicono, a rendere bene l'idea di un luogo e di un periodo. Cosa che mi fa piacere essendo uno storico. E mi dicono anche di aver creato dei personaggi credibili. Il giallo ultimamente tende a presentare personaggi super caricati, o con poteri incredibili o sfortunati, comunque estremi. I miei sono personaggi normali. Una storia di persone normali, non eccezionali, ma che fanno il loro dovere. La mia vittoria vera è che il mio libro sia stato letto da tanti novaresi. Non i soliti che trovi alla presentazioni, ma persone esterne a questa cerchia. Non dico che una città si riconosca in un libro, ma trae soddisfazione a leggere di sé. Fa nascere la curiosità: mi chiedono dove abita il tizio, dove si trova quel posto... C'è l'idea di organizzare a settembre un tour per i luoghi dei gialli: un modo per raccontare una città bella e interessante. E che un libro tutto made in Novara sia arrivato lì è una bella soddisfazione».

I premi oggi: che signifi-

cano per Scardigli?

«In un periodo di crisi dell'editoria e di contrazione dei lettori tutto quello che porta a parlare di libri è da benedire». A settembre è in uscita un suo opuscolo, "L'ora di storia", per Gaspari. «Nella crisi dell'editoria si avverte anche un altro dato. Non si legge più storia, sembra che non esista più la passione per questa materia. Cosa vuol dire che è in crisi, dove andremo a finire se scompare? Questo è un libretto da leggere in un'ora: invita a ragionare e ha un finale a sorpresa. Ci sono stati grandi errori, c'è una crisi dell'educazione generale e del ruolo della cultura, anche una volontà politica, non vuol dire partitica, ma di scelte di vita di una nazione, di svalutare la cultura. Una cosa in atto da almeno 30 anni. Si perde il gusto della cultura. Vale per i libri e per la storia. Oggi si consuma tantissima narrativa. Ci sono piattaforme che mandano in onda ore e ore di narrativa: pensiamo a quanta storia ci sia in quelle serie. C'è ancora un bisogno di narrativa e di storia. Manca l'incrocio tra offerta e domanda. E poi c'è il problema dei social, altro fronte grosso da capire. Sono parola scritta. Dovrebbe essere campo della letteratura. Cosa è andato storto?». Ed ecco l'anticipazione: ci sarà un terza "puntata" con i personaggi dei primi due gialli, sempre per [Interlinea](#). «Il libro inizia ancora dalla ricerca sui giornali in Biblioteca Negroni e qui voglio ringraziare i volontari per la grande disponibilità. Dagli argomenti che ho già in

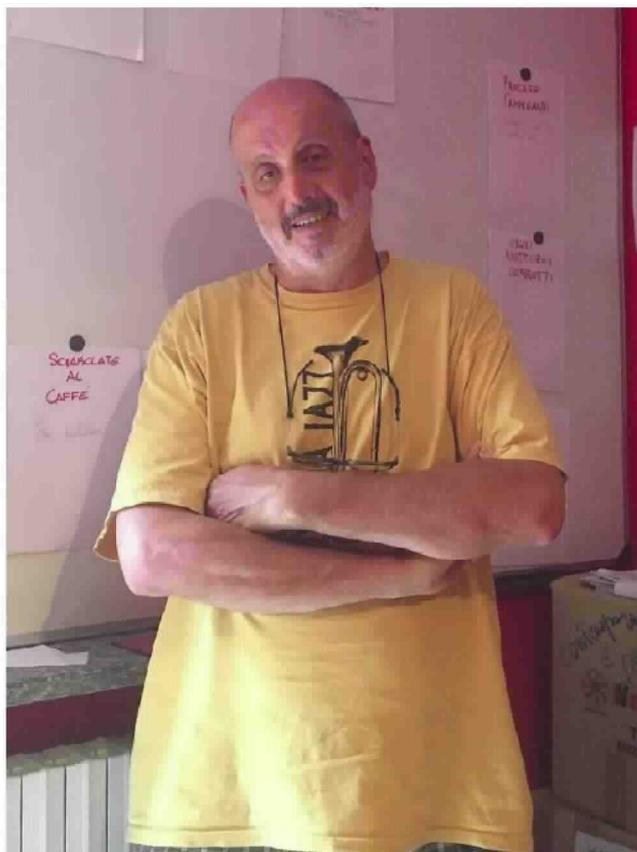
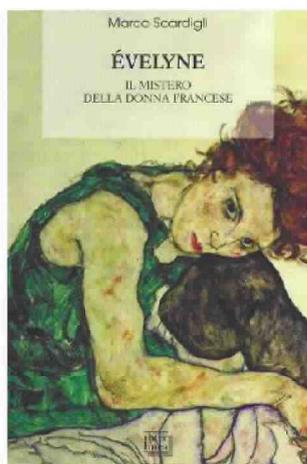
testa devo passare ai meccanismi che li farà funzionare. Le tessere del puzzle sono sparse, occorre capire la logica per ottenere una im-

agine completa. L'uscita è prevista per il Natale 2020». A fine anno invece per [Interlinea](#) un altro libro, "Sorsi", ovvero "Come farsi una

cultura alcolica": «Dalle serate al Circolo dei lettori è nato uno spettacolo con l'attore Roberto Sbaratto con il quale scriverò il libretto. Sarà

un ragionare sulla cultura e sul bere». Ma prima il verdetto del Premio Bancarella. A domenica!

● **Eleonora Groppetti**



DOMENICA A PONTREMOLI Sarà proclamato il vincitore: in finale Marco Scardigli con "Évelyne" edito da [Interlinea](#)

